

* alle ore 16.45 le socie ISABELLA MINO (6232F) è in carica all'assemblea

VERBALE ASSEMBLEA RINNOVAMENTO SOCIE

NAPOLI 16/04/2018

SOCIE PRESENTI : CHIARA PICCOLI (62306), ANTONELLA CAPONE (62307),
INENS URSINI (62310), TIRIANA ANDRONE (62311), FABIOLA ARNETTO (62355),
ANNA FATTINI (62321), ANNALISA DI LAURO (62322), PAMAROSTA PEDIACCIONE
(62315), DANIELA BATTAGLIA (62316), ANNA RAFFONE (62323),
IDA CAMMIELLO (62302), LUCIA PALOMBA (62305), VALENTINA VANO (62318),
PAMADELINA PELLICCI (62309) Totale socie presenti: N. 15 *

SOCIE DELEGANTI : PAOLA NASTASI (62321) che delega la socia
RONICA ROTTI, MIRELLA MOPPOLI (62324) che delega la socia
CHIARA PICCOLI, ANNA TATA (62314) che delega la socia INENS URSINI,
IVANA MONTELLA (62308) che delega la socia TIRIANA ANDRONE,
ALESSANDRA MINOPOLI (62312) che delega la socia ANTONELLA CAPONE,
LINA ATTANITA (62328) che delega la socia ANNA FATTINI,
TIRIANA IOMCI (62317) che delega la socia FABIOLA ARNETTO

Totale socie deleganti: N. 7

Il Totale delle socie presenti è di 22 su 31 socie totali.
quindi $\frac{2}{3}$ delle aventi diritto al voto.

Alle ore 19.00 la Presidente Chiara Piccoli dichiara aperta
l'assemblea delle socie regolarmente convocate e costituite
e viene nominata Segretaria dell'assemblea la socia
Vice Presidente Antonella Capone. La Presidente espone l'Ord. G.

Ord. G.

1. Rieffiliazione de Interistica Nazionale e relative modifiche
dello Statuto, 2. Adeguamento dello Statuto al codice del
registro e alla trasformazione in A.p.s.;
3. Determinazione in ordine al futuro assetto societario e alle
trasformazioni affiliazioni;
4. Approvazione bilancio consuntivo gestione 2017/2018
5. Varie ed eventuali.

La Presidente pone in discussione il punto 1 dell'Ord. G.
Dopo ampia discussione si vota in merito alle rielezioni

de Arcobalco Nazionale. Le scie favorvoli per 21 su 21,
1 scie sfavorevoli e 0 astenute.

Si pone e vota le modifiche dello Statuto di vengono approvati
da 21 scie su 22 1 sfavorevole e 0 astenute. Il tutto
dopo aver letto dello Statuto e discussione in merito.

Le Presidente pone in discussione il punto 2 all'Ord. d. d. p.

Le proposte del direttivo fatto capo le modifiche per adeguamento
dello Statuto al Codice del Terzo settore e la

trasmissione in APS vengono approvate all'unanimità.

Le Presidente pone in discussione il punto 3 all'Ord. d. d. g.

dopo discussione seguita e breve relazione della Presidente

ad illustrare l'incarico di una costituente associazione
le tre comunità italiane, l'Assemblea è invitata

a votare sul testo e viene mandato al Direttivo di

collegare alla costituzione delle tre aderenti. 1 scie

per astenute 21 su 22 favorvoli.

Si pone in discussione il punto 4 all'Ord. d. d. g.

Le Presidente illustra il bilancio consuntivo della precedente
gestione 2017 e del 2018 e l'Assemblea approva all'unanimità

il punto 5 le scie Autentiche le scie approvano l'Assemblea

rispetto all'organizzazione e all'invio della Relazione Bilancio

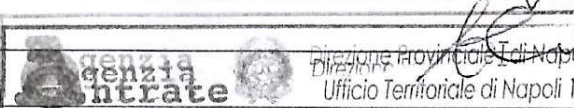
(curati, dati, numeri) del 2018.

All'ora 21.45 la Presidente Linea Presol. dichiara chiusa

l'assemblea.

Le Presidente
P. P.

Le Segretario



REGISTRATO AL N. 1785/3

MOD. 71/M add. 27-4-18 Data versam. 26-4-18

TOTALE VERSATO € 200,50
IL DIRETTORE

TITOLO
DEFINIZIONE
Art. 13
1. E' un
sociale a
Costituito
2. L'Ass
il nome
diffusione
3. La dir
4. Il pr
interpre
5. Il pr
Art. 21
Art. 22
Art. 23
Art. 24
Art. 25
Art. 26
Art. 27
Art. 28
Art. 29
Art. 30
Art. 31
Art. 32
Art. 33
Art. 34
Art. 35
Art. 36
Art. 37
Art. 38
Art. 39
Art. 40
Art. 41
Art. 42
Art. 43
Art. 44
Art. 45
Art. 46
Art. 47
Art. 48
Art. 49
Art. 50
Art. 51
Art. 52
Art. 53
Art. 54
Art. 55
Art. 56
Art. 57
Art. 58
Art. 59
Art. 60
Art. 61
Art. 62
Art. 63
Art. 64
Art. 65
Art. 66
Art. 67
Art. 68
Art. 69
Art. 70
Art. 71
Art. 72
Art. 73
Art. 74
Art. 75
Art. 76
Art. 77
Art. 78
Art. 79
Art. 80
Art. 81
Art. 82
Art. 83
Art. 84
Art. 85
Art. 86
Art. 87
Art. 88
Art. 89
Art. 90
Art. 91
Art. 92
Art. 93
Art. 94
Art. 95
Art. 96
Art. 97
Art. 98
Art. 99
Art. 100

TITOLO I

DEFINIZIONE E FINALITÀ

Art. 1) Denominazione - Finalità — Durata

1. E' costituita ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore"), l'Associazione di promozione sociale non riconosciuta (ETS) culturale femminista, democratica, apolitica, laica e senza scopi di lucro denominata *Le Maree Napoli APS*, con sede in Napoli al vico san Geronimo n. 17.

2. L'Associazione persegue la finalità di combattere ogni forma di pregiudizio e discriminazione nei confronti delle persone LGBT+, in particolare lesbiche, di rivendicare il riconoscimento e il pieno godimento dei loro diritti civili, di dare loro visibilità, sul piano politico, culturale e dei diritti, promuovendone l'affermazione di identità e diffusione dei valori.

3. La durata dell'associazione è illimitata.

4. Il presente Statuto vincola alla sua osservanza le associate; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa; esso è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'art. 12 delle preleggi al Codice Civile.

5. Il presente Statuto è redatto utilizzando il femminile politico e altrettanto sarà per ogni comunicazione ufficiale.

Art. 2) Affiliazione ad ARCI

1. *Le Maree Napoli APS* si impegna ad aderire ad ARCI nonché ARCI MEDITERRANEO ove verifichi di condividerne le finalità, recependo i contenuti dei loro Statuti.

Art. 3) Obiettivi - Oggetto

1. *Le Maree Napoli APS* non ha fini di lucro e si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

A) Operare nella propria realtà come soggetto sociale e politico in maniera chiara e autorevole, combattere ogni forma di pregiudizio e discriminazione affermando la libertà dalle costrizioni di genere; porsi come strumento credibile di difesa delle donne e delle lesbiche, in grado d'intervenire con ogni mezzo lecito su tutto quanto riguardi e determini le condizioni di vita delle persone LGBT+;

B) Diffondere ovunque visibilità, socialità e solidarietà fra le donne e in particolare fra lesbiche, per esprimerne i valori, individuali e collettivi. in ogni luogo ove essi siano negati o non previsti, lanciando un'offensiva culturale contro ignoranza, omofobia, eteronormatività e sessismo;

C) Connettere le rivendicazioni lesbiche alle rivendicazioni di altri soggetti in lotta per l'emancipazione, dialogando e cooperando affinché si determini un cambiamento patto sociale e sessuale;

D) Promuovere sul territorio un movimento lesbico cosciente ed incisivo, impegnato nella trasformazione della vita associata come segno di libertà, rispetto, benessere e correttezza, ponendosi come luogo, allo stesso tempo, di attivismo e di partecipazione, dove costruire e rilanciare progetti ed occasioni di scambio, elaborando e diffondendo cultura ed informazioni che riguardino la comunità lesbica e aprendo vertenze con le istituzioni per difendere e potenziare gli spazi dell'aggregazione e della politica delle lesbiche;

E) Adoperarsi affinché le persone LGBT+, segnatamente lesbiche, diventino soggetti di diritti, realizzandone la piena cittadinanza sia come singole che in coppia ed attivandosi per ottenere l'approvazione di leggi, nazionali e locali, a favore delle libertà civili e contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale in ogni campo della vita civile; appoggiare perciò le proposte legislative che vadano in tal senso, promuovendo manifestazioni, raccolte di firme ed ogni altra iniziativa necessaria affinché siano pienamente recepite su tutto il terreno nazionale le direttive contenute nella Risoluzione di Strasburgo dell'8 febbraio 1994 sulla parità dei diritti dei cittadini omosessuali;

F) Attuare affinché le leggi tutelino l'autodeterminazione di tutte le donne sul proprio corpo, coltivando il dibattito in materia di maternità indipendente ed omoparentalità, rivendicando per le lesbiche che lo desiderino il diritto ad accedere a tecniche di riproduzione assistita, ad adozione e affidamento dei minori, stimolando le istituzioni ad attuare interventi di tutela preventivi e punitivi nei confronti della violenza sulle donne e sulle persone LGBT+;

G) Portare avanti attività di promozione culturale e sociale a tutti i livelli sostenendo ogni forma di espressione artistica e culturale, in particolare quella che esprima la condizione dell'essere lesbica od il rapportarsi ad essa, attraverso dibattiti, seminari, convegni, laboratori, stages, pubblicazioni, divulgazione del patrimonio librario e documentario e quant'altro sia necessario per intervenire in maniera costante e capillare nell'ambito dell'elaborazione e trasmissione della cultura lesbica;

H) Impegnarsi a garantire il pieno diritto alla salute ed al benessere psicofisico delle lesbiche, rivendicando la presenza di una Sanità accessibile a tutte le persone LGBT+, con operatori preparati ed aperti al rapporto con esse e promuovendo campagne d'informazione e prevenzione sulle malattie a trasmissione sessuale tra cui l'HIV ed altre malattie che colpiscono particolarmente le donne;

I) Impegnarsi a garantire il pieno rispetto dei diritti delle persone LGBT+, segnatamente lesbiche, nel mondo del lavoro e della scuola, combattendo gli episodi di discriminazione, mobbing e bullismo che possono verificarsi in tali contesti;

L) Richiedere finanziamenti presso enti pubblici e privati al fine di realizzare progetti che tendano agli scopi associativi come consultori, corsi di formazione, sportelli di assistenza, mostre etc. e premere sulle istituzioni locali e centrali nonché sui partiti ed i sindacati per una loro apertura in direzione dei bisogni delle persone LGBT+, segnatamente delle lesbiche, mediante proposte di tipo politico e legislativo e attività di consultazione;

M) Fruire di qualsiasi mezzo lecito per promuovere l'Associazione e portarne avanti le attività, come servizi telefonici e informatici, pubblicazioni, servizi di radio diffusione, convenzioni con esercizi commerciali, campagne informative etc.;

N) Utilizzare la sede dell'Associazione e degli enti ad essa aderenti, nonché i pubblici locali, per lo svolgimento di attività politiche, aggregative, culturali, ricreative e ludiche tra cui giochi, tornei e feste, compresa la consumazione di alimenti e bevande;

O) L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che riterrà opportune tra cui anche attività di raccolta fondi attraverso donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva da parte di terzi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con il pubblico.

CP



3. L'As
strumen
4. In ne

TITOL
QUALI

Art. 4)

1. Il nat
aver pro

2. Il nat
con ogni
gravi me

Per parte

Art. 5)

1. Posso
cominci
comer d

2. La par
Libri Sc

3. Le ass
Segreteria
non gioi
lato d

4. La p
della p
della p

5. La p
della p
della p

6. La p
della p
della p

7. La p
della p
della p

8. La p
della p
della p

9. La p
della p
della p

10. La p
della p
della p

11. La p
della p
della p

12. La p
della p
della p

13. La p
della p
della p

14. La p
della p
della p

15. La p
della p
della p

16. La p
della p
della p

17. La p
della p
della p

18. La p
della p
della p

19. La p
della p
della p

20. La p
della p
della p

21. La p
della p
della p

22. La p
della p
della p

23. La p
della p
della p

24. La p
della p
della p

25. La p
della p
della p

26. La p
della p
della p

27. La p
della p
della p

28. La p
della p
della p

29. La p
della p
della p

30. La p
della p
della p

31. La p
della p
della p

32. La p
della p
della p

33. La p
della p
della p

34. La p
della p
della p

35. La p
della p
della p

3. L'Associazione *Le Maree Napoli APS* può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4. In nessun caso è ammessa la divisione di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale tra le associate.

TITOLO II

QUALITÀ, DIRITTI E DOVERI DELLE SOCIE E DEI SOSTENITORI

Art. 4) Tesseramento

1. Il numero delle socie è illimitato. La tessera associativa di *Le Maree Napoli APS* ha validità annuale e si ottiene versando la quota associativa per l'anno in corso dopo aver preso visione e accettato il presente Statuto.

2. È ammesso, a discrezionalità del Direttivo e su esplicita richiesta redatta per iscritto e firmata dall'interessata nonché controfirmata dalla Segreteria previo ricevimento con ogni mezzo lecito possibile della quota associativa per l'anno in corso, procedere al tesseramento a distanza di persone impossibilitate a recarsi di persona in sede per gravi motivi.

Per partecipare alle attività di *Le Maree Napoli APS* è necessaria l'età, minimo, di 16 anni

Art. 5) Qualità e diritti delle associate

1. Possono associarsi tutte le individue maggiorenni che, previo un periodo facoltativo d'introduzione alle attività dell'Associazione non superiore ad un mese, si riconoscano nel presente Statuto, indipendentemente dal proprio sesso, dalla propria appartenenza politica, etnica o religiosa, dalla cittadinanza e professione ed ogni altro canone discriminatorio.

2. La qualità di socia segue al versamento della quota associativa (con relativa consegna della tessera valida per l'anno in corso) ed all'iscrizione del proprio nominativo nel Libro Socie, nell'elenco socie volontarie o – in alternativa – nell'elenco socie lavoratrici.

3. Le associate si distinguono inoltre in volontarie e lavoratrici. Le prime svolgono la loro attività in forma di volontariato ed hanno diritto, dietro approvazione della Segreteria, al rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle stesse, purché risultino documentate, anche a mezzo autocertificazione, e non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili. Le socie lavoratrici espletano invece attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di cui agli scopi generali dell'associazione ed hanno diritto ad un trattamento economico normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81

4. La qualità di socia volontaria di *Le Maree Napoli APS* è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la stessa (socie lavoratrici). Non si considera volontaria la socia che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

5. Le associate hanno diritto a:

A) frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni da questa promosse;

B) concorrere all'elaborazione dei programmi associativi e promuoverne le attività;

C) riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione, secondo le modalità previste nel presente Statuto, compresa l'approvazione del Bilancio d'esercizio;

D) eleggere ed essere elette componenti degli Organi di *Le Maree Napoli APS*.

E) proporre, in numero non inferiore a 1/3, mozione di provvedimento disciplinare grave nei confronti di una componente del Direttivo o della Presidente all'Assemblea;

F) proporre, in numero non inferiore a 1/10, l'indizione dell'Assemblea alla Presidente e al Direttivo;

G) proporre, in numero non inferiore a 1/3 delle partecipanti al voto, modalità di votazione segreta (fatta salva l'elezione del Direttivo dove questa è la regola e la proposta può essere di voto palese);

H) rappresentare — su espressa delega del Direttivo e nei limiti della stessa — *Le Maree Napoli APS* in contesti pubblici;

I) esaminare i libri sociali dietro richiesta motivata per iscritto al Direttivo;

L) recedere in qualsiasi momento dall'Associazione o dalla partecipazione ad essa; la socia recedente non ha diritto alla ripetizione della quota associativa od alla restituzione delle donazioni versate.

Art. 6) Doveri delle associate

1. Tutte le socie sono tenute a:

A) osservare lo Statuto ed ogni altro Regolamento c/ o deliberazione emanati dal Direttivo;

B) far conoscere e cooperare, secondo le proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi associativi, contribuendo a definirne e realizzarne i programmi;

C) risolvere eventuali controversie tra socie inerenti ad attività associative ricorrendo alla mediazione e al consiglio delle componenti del Direttivo;

D) non esercitare, pena la decadenza, attività che arrechino pregiudizio, anche morale, agli interessi di *Le Maree Napoli APS*, come l'adesione a circoli, federazioni, associazioni ed enti che perseguano scopi contrari o incompatibili con gli scopi sociali contenuti nello Statuto, boicottaggio di determinate attività associative o lesione della reputazione e dell'onorabilità dell'Associazione, dei suoi Organi e delle sue socie;

E) non esprimere, allorché rivestano la rappresentanza di *Le Maree Napoli APS* in contesti pubblici, posizioni politiche in contrasto con gli scopi di cui al presente Statuto, né inoltre attenendosi sempre ai limiti di delega all'uopo conferiti in tal senso dal Direttivo

Art. 7) Perdita della qualità di associata

1. La qualità di socia si perde per:

- A) diritto di recesso;
- B) decesso;
- C) decadenza.

2. La dichiarazione di decadenza dalla qualità di socia avviene, ad opera del Direttivo, nei casi di:

- A) mancato pagamento della quota associativa annuale;
- B) rifiuto, motivato, del rinnovo della tessera sociale da parte del Direttivo;
- C) dichiarazione, motivata, di esclusione da parte del Direttivo.

3. La condanna passata in giudicato per reati di associazione a delinquere di stampo mafioso comporta *ex se* l'immediata perdita della qualità di socia.

Art 8) Profili economici

1. L'adoperarsi dell'associata di *Le Maree Napoli APS* è da considerarsi funzionale al perseguimento degli interessi stessi della persona che decide di ricorrere al mezzo sociale, pertanto nessuna carica associativa né alcun tipo di attività espletata per l'Associazione da associate dà diritto ad emolumenti, retribuzioni, compensi o riconoscimenti ufficiali di nessun tipo.

2. Ai sensi dell'art. 36, comma 1 del Codice del Terzo Settore, l'Associazione può assumere lavoratrici dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura – anche e segnatamente delle proprie socie – fatto salvo quanto disposto dall'art. 17, comma 5 del C.T.S., quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero delle lavoratrici impiegate nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero delle volontarie o al cinque per cento del numero delle singole socie. Le lavoratrici dell'Associazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la eventuale differenza retributiva tra lavoratrici dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. L'Associazione rende conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di missione del proprio bilancio di esercizio.

3. Il Direttivo ha facoltà di autorizzare, qualora ne ravvisi la necessità, il rimborso delle spese sostenute dalle socie volontarie nell'esercizio di attività dell'Associazione purché risultino documentate, anche a mezzo autocertificazione, e non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili.

4. Chiunque decida di supportare le attività di *Le Maree Napoli APS* può farlo mediante versamento o qualunque altro contributo possibile.

5. Le donazioni così effettuate, salvo evidenti casi di errori materiali, non saranno successivamente rimborsabili.

Art.9) Assicurazione obbligatoria

Tutte le socie di *Le Maree Napoli APS* sono assicurate contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 10) Organi dell'Associazione

1. *Le Maree Napoli APS* è rappresentata e amministrata dai suoi Organi che sono:

- A) l'Assemblea delle socie;
- B) il Direttivo;
- C) la Presidente;
- D) la Tesoriera;
- E) la Segretaria.

2. Il Direttivo decide la ripartizione di competenze tra le sue componenti e segnatamente affida al suo interno le cariche di Tesoriera e Segretaria.

Art. 11) L'Assemblea delle socie

1. L'Assemblea è l'Organo principale dell'Associazione.

2. Si riunisce ogni volta che la Presidente od il Direttivo ritengano opportuno convocarla e comunque non meno di 4 volte l'anno, di cui una, obbligatoriamente, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente.

3. Vi partecipano, con diritto di voto, tutte le socie in regola con il versamento della quota annuale che si siano tesserate da almeno tre mesi.

4. Il Direttivo ha l'obbligo di convocare l'Assemblea su mozione scritta presentita e firmata da 1/10 delle socie in regola col versamento della quota associativa annuale.

5. L'Assemblea va indetta dalla Presidente o dal Direttivo e contiene ordine del giorno, luogo, data e ora della prima ed eventuale seconda convocazione; la comunicazione alle socie della riunione in seduta ordinaria va fatta minimo 7 giorni prima della data fissata oppure entro minimo 2 giorni per motivi di urgenza; la comunicazione alle socie della riunione in seduta straordinaria va fatta minimo 14 giorni prima della data fissata.

6. Dette comunicazioni devono essere fatte, cumulativamente od in alternativa, mediante:

A) pubblica

B) pubblica

C) privata

6. L'Asse

Direttiva,

la regola

mentone,

e - se l'As

7. L'Asse

della quot

della quot

8. L'Asse

su provve

scioglime

Art. 12) Il

1. Il Diret
requisiti d

2. Sono el

A) abbian

B) siano pr

C) non ab

D) abbian

tale requis

E) non ric

3. Il Diret

4. Il Diret

5. Il manca

6. Qualora

mediante l

Laddove v

dell'Assem

7. Il Diret

almeno 2 s

8. È compi

coordinare

9. Spetta a

l'ammissio

contributi

l'autorizza

10. Spetta i

libro di ver

veridicità n

11. Le com

Direttivo m

12. Le mozi

Art. 13) La

1. La Presid
possibile, vi
carica per d

2. La Presid
in base agli

3. La Presid
amministraz

4. In caso d'
designata da



A) pubblica affissione dell'avviso di convocazione ne locali dell'Associazione;

B) pubblicazione dell'avviso di convocazione sul sito ufficiale e/o sul canale facebook ufficiale;

C) invio di sms e newsletter alle socie che ne abbiano fatto richiesta.

6. L'Assemblea delibera sull'indirizzo politico e su tutti gli altri programmi dell'Associazione, approva il bilancio d'esercizio nonché le spese superiori a euro 200, elegge il Direttivo, decide in merito alla proposta avanzata da 1/3 delle socie partecipanti al voto di procedere a voto segreto (tranne che per le elezioni del Direttivo, dove questa è la regola e la mozione può essere di voto palese), decide in via definitiva in merito ai reclami contro: provvedimenti disciplinari gravi assunti da questo e in merito alla mozione di provvedimento grave proposta da 1/3 delle socie nei confronti di una componente del Direttivo o della Presidente; approva lo Statuto e le sue relative modifiche e – se l'Associazione decide di dotarsene – il Regolamento Interno.

7. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti e si ritiene -validamente costituita, in **seduta ordinaria**, con la maggioranza relativa delle socie in regola col versamento della quota annuale; in **seduta straordinaria**, in **prima convocazione**, con maggioranza assoluta (la presenza di almeno la metà delle associate in regola con il versamento della quota annuale più una); in **seconda convocazione**, con la maggioranza relativa di queste.

8. L'Assemblea va convocata in seduta straordinaria, obbligatoriamente, per le elezioni del Direttivo, per l'approvazione del bilancio d'esercizio, per decidere delle mozioni su provvedimenti disciplinari gravi a carico delle componenti del Direttivo o della Presidente, per l'approvazione dello Statuto e delle sue modifiche e per decidere dello scioglimento dell'Associazione.

Art.12) Il Direttivo

1. Il Direttivo amministra e rappresenta politicamente l'Associazione; è sempre composto da un numero dispari, da minimo 3 a massimo 7, di socie che presentano tutti i requisiti d'elettorato passivo previsti dal presente Statuto.

2. Sono eleggibili al Direttivo le socie che:

A) abbiano aderito per la prima volta all'Associazione da almeno 1 anno;

B) siano in regola col versamento della quota associativa annuale;

C) non abbiano provvedimenti disciplinari gravi a carico per l'anno in corso;

D) abbiano dimostrato di conoscere il funzionamento interno dell'Associazione avendo partecipato attivamente, nel corso dell'ultimo anno, alle sue attività; l'esclusione da tale requisito è assunta dal Direttivo uscente con provvedimento motivato;

E) non ricoprano cariche sociali in altre associazioni che si pongano in medesimi fini sociali o che siano in contrasto con essi.

3. Il Direttivo dura in carica due anni, le componenti uscenti sono rieleggibili.

4. Il Direttivo designa al proprio interno gli incarichi delle singole componenti tra cui quella di Tesoriera e di Segretaria e nomina, al suo interno, la Presidente.

5. Il mancato rinnovo annuale della tessera comporta la decadenza automatica dalla carica di componente del Direttivo.

6. Qualora nel corso degli anni venga per qualsiasi motivo a mancare una componente del Direttivo, le restanti componenti del Direttivo provvedono alla sua sostituzione mediante la nomina della prima candidata non eletta od – ove ciò non sia possibile, sentita l'Assemblea – alla nomina di una socia di provata esperienza ed onorabilità. Laddove venga meno la maggioranza delle sue componenti o in ogni altro caso, si procede il più presto possibile ad indire nuova integrale elezione da parte dell'Assemblea.

7. Il Direttivo è convocato su iniziativa della Presidente e/o su richiesta della Tesoriera (per le materie di sua competenza) entro un mese dalla richiesta, o su istanza di almeno 2 sue componenti e comunque non meno di 8 volte l'anno.

8. È compito del Direttivo ottemperare alle delibere dell'Assemblea, formulare i programmi di attività sociale sulla base degli indirizzi da questa formulati o approvati e coordinare tutte le attività.

9. Spetta al Direttivo redigere, con la Presidente, la lettera di convocazione dell'Assemblea, determinare annualmente l'ammontare della quota associativa, deliberare l'ammissione e la decadenza delle associate, redigere e presentare all'Assemblea il bilancio d'esercizio, individuare e deliberare l'accettazione delle erogazioni di eventuali contributi periodici e/o straordinari da parte delle associate e di donazioni da parte di persone od enti esterni all'Associazione secondo le norme previste per l'autorizzazione delle spese.

10. Spetta inoltre al Direttivo – nella persona della Segretaria - redigere e tenere aggiornati i **libri sociali obbligatori** e segnatamente il libro dei verbali di Assemblea, il libro di verbali del Direttivo nonché Libro Socie tenendo separatamente l'elenco delle socie volontarie e quello delle socie lavoratrici, assicurandone la corrispondenza e la veridicità nonché predisporre, a cura della Tesoriera, il bilancio di esercizio.

11. Le componenti del Direttivo hanno sempre la rappresentanza dell'Associazione tuttavia sono tenute, così come le Socie, a preventivamente concordare in seno al Direttivo medesimo i contenuti dei loro interventi pubblici.

12. Le mozioni di provvedimento disciplinare grave presentate da 1/3 delle socie nei confronti di una componente del Direttivo vanno decise in seduta straordinaria.

Art. 13) La Presidente / Vicepresidente

1. La Presidente viene nominata dal Direttivo tra le sue componenti che già hanno ricoperto la carica di componente del Direttivo per almeno un anno. Se questo non è possibile, viene scelta tra coloro che più si sono distinte, nell'Associazione, per esperienza e partecipazione; costei ha la rappresentanza legale dell'Associazione, resta in carica per due anni ed è rieleggibile.

2. La Presidente, sentito il Direttivo, designa tra le sue componenti di maggiore esperienza la Vicepresidente. Qualora quest'ultima venisse poi meno, provvede a sostituirla in base agli stessi criteri.

3. La Presidente, insieme col Direttivo, redige la lettera di convocazione dell'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Direttivo e coordina tutte le attività, anche di amministrazione e rappresentanza, dell'Associazione.

4. In caso d'impedimento temporaneo, le sue funzioni sono svolte dalla Vice Presidente o, in caso d'impedimento anche di quest'ultima, da una componente del direttivo designata dalla Presidente stessa.



5. La Vice Presidente è da considerarsi sempre delegata della Presidente, salvo quando non sia espressamente previsto altrimenti dalla Presidente medesima.

Art. 14) La Tesoriera

1. La Tesoriera è scelta dal Direttivo tra le sue componenti, ha il compito di attuare le scelte amministrative degli indirizzi di bilancio fissati dall'Assemblea e dal Direttivo, di tenere le scritture contabili, di raccogliere e verificare, previa sua autorizzazione, i giustificativi di spesa, di effettuare materialmente i pagamenti ed i rimborsi, di redigere il bilancio di esercizio.
2. La Tesoriera ha facoltà di ottenere, su materie di propria competenza, la convocazione del Direttivo e/o dell'Assemblea, nelle modalità previste da codesto Statuto.
3. La Tesoriera ha facoltà di farsi coadiuvare, nell'espletamento dell'attività contabile, da una figura professionale anche esterna all'Associazione.

Art 15) La Segretaria

1. La Segretaria è scelta dal Direttivo tra le sue componenti, ha il compito di coordinare le attività associative nonché di redigere e tenere aggiornati i libri sociali obbligatori e segnatamente il libro dei verbali di Assemblea, il libro di verbali del Direttivo nonché Libro Socie tenendo separatamente l'elenco delle socie volontarie e quello delle socie lavoratrici, assicurandone la corrispondenza e la veridicità
2. La Segretaria coordina inoltre le comunicazioni interne ed esterne dell'Associazione, avvalendosi all'uopo delle socie e delle altre componenti del Direttivo.

TITOLO IV

ESERCIZIO DEL VOTO

Art. 16) Diritto al voto e sue modalità

1. *Le Maree Napoli APS* intende disciplinarsi attraverso il rispetto dei principi di democrazia, trasparenza ed uguaglianza di diritti e doveri tra tutte le socie.
2. Il voto è *pro capite*; ogni associata ha diritto ad un solo voto e, in casi straordinari, all'affidamento di un altro voto per delega. Non sono ammesse sub-deleghe.
3. Le decisioni degli Organi e dell'Assemblea sono normalmente deliberare con voto palese, salvo qualora ne faccia specifica richiesta 1/3 delle socie partecipanti al voto (tranne che per le elezioni del Direttivo, dove il voto segreto è la regola e può avanzarsi richiesta opposta).
4. Hanno diritto alla partecipazione e al voto in Assemblea solo le associate che siano in regola col versamento della quota associativa annuale.
5. Il Direttivo è eletto con voto segreto.
6. Le associate in possesso dei requisiti richiesti possono avanzare la propria candidatura al Direttivo sino a 7 giorni prima della data stabilita per le elezioni, tempo utile per preparare un numero di schede pari al numero delle associate in regola con il versamento della quota associativa.
7. Il numero delle candidate al Direttivo non può essere inferiore a 3 e superiore a 15.
8. In sede di elezione del Direttivo ogni votante dovrà esprimere fino a massimo 7 preferenze barrando, sulla scheda, la casella corrispondente al nome e cognome della candidata.
9. Alle socie in sede di votazione del Direttivo devono essere messe a disposizione almeno 6 ore, nell'arco della giornata designata, per andare a esprimere il proprio voto; gli orari vanno comunicati con anticipo nella lettera di convocazione dell'Assemblea in **seduta straordinaria**, che seguirà al conteggio dei voti, ed in cui saranno comunicati i nomi delle neo-elette.

Art. 17) Voto per delega

1. Sia nel caso del voto in Assemblea che per le elezioni del Direttivo, quest'ultimo può sempre su esplicita richiesta dell'interessata che sia comunque in possesso di tutti i requisiti richiesti, ammetterne il voto per delega in presenza di gravi motivi che le impediscano di essere presente fisicamente in quell'occasione.
2. Ogni delega va formulata per iscritto, firmata dalla socia delegante (ne è ammessa anche copia inviata tramite fax, e-mail, raccomandata o telegramma). La Segretaria accerta la sussistenza dei requisiti della delega e la controfirma. Il voto per delega può essere effettuato solo da un'altra socia in possesso di tutti i requisiti richiesti.
3. La delega ha valore solo ed esclusivamente per l'assemblea/elezione del Direttivo in relazione alla quale è stata autorizzata.

TITOLO V

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 18) Soggezione ai provvedimenti disciplinari

1. E' interesse di *Le Maree Napoli APS* che ogni sua attività possa espletarsi compatibilmente con i fini statuari e nel massimo rispetto di tutte le proprie associate e, in generale, di chiunque vi partecipi.
2. E' soggetta a provvedimenti disciplinari qualunque socia, indipendentemente dalla carica che ricopre all'interno dell'Associazione,
3. La funzione di tutela dell'Associazione e delle proprie associate è affidata al Direttivo, che a maggioranza assoluta decide, valutando caso per caso e dopo aver sentito la persona interessata, il tipo di provvedimento da assumere nei casi di:
 - A) inosservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli Organi Sociali;
 - B) reiterata inottemperanza alle indicazioni del Direttivo;
 - C) demagogia dell'Associazione, dei suoi Organi, delle sue Associate e delle persone che partecipano alle attività da questa promosse;

D) violen

E) sabot
necessar

F) appro

G) sfrutt

H) dann

Art. 19)

1. In bas

A) richia

B) richia

C) asper

D) Esclis

E) rifian

2. Tutti i
caso del p

3. Sono d
stesso an

4. Contro

Art. 20)



TITOLO

PATRIM

Art. 21) P

1. Il patrim

A) quote an

B) contribu

C) eccedenz

D) beni mol

E) eventual

F) eventual

G) ogni pro
con la norm

H) fondo di

2. Tutte le s
eccetto quell

4. Qualunqu
all' Associazi

5. Il direttivo

Art. 22) Fon

- D) violenza fisica o verbale nei confronti di chiunque si trovi in uno spazio associativo o in cui l'associazione espleti le sue attività, anche virtuale;
- E) sabotaggio al buon andamento della gestione dell'Associazione e ostacolo al suo sviluppo, compreso ogni atto di occultamento d'informazioni, dati e comunicazioni necessarie all'espletamento delle sue attività ed alla direzione dei propri programmi;
- F) appropriazione indebita di fondi sociali nonché atti, documenti o altro materiale di proprietà dell'Associazione;
- G) sfruttamento di attività, materiali, fondi e documenti dell'Associazione a fini personali non rientranti o incompatibili con le finalità dell'Associazione;
- H) danno morale o materiale all'Associazione, ai suoi locali e alle sue attrezzature.

Art. 19) Tipi di provvedimento e relativa efficacia

1. In base all'entità dei fatti, il Direttivo può intraprendere le seguenti azioni disciplinari:

- A) richiamo informale orale;
- B) richiamo scritto;
- C) sospensione temporanea dall'Associazione;
- D) Esclusione dall'Associazione;
- E) rifiuto del rinnovo della tessera sociale.

2. Tutti i provvedimenti disciplinari possono cumularsi e la loro assunzione deve sempre essere motivata per iscritto dal Direttivo e comunicata all'Assemblea, tranne nel caso del provvedimento di cui al capo A), data la sua estrema lievità ed il carattere prettamente precauzionale.

3. Sono da considerarsi **gravi**, ai fini dell'esclusione dell'eleggibilità delle socie al Direttivo, i provvedimenti di cui ai capi C), D) ed E) nonché il cumulo, nel corso dello stesso anno, di due richiami scritti.

4. Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso il ricorso entro 30 giorni, sul quale decide in via definitiva l'Assemblea.

Art. 20) Provvedimenti disciplinari nei confronti delle componenti del Direttivo e della Presidente

1. Sui fatti commessi da componenti del Direttivo e/o dalla Presidente suscettibili di provvedimento disciplinare decide il Direttivo stesso, esclusa la componente interessata, a maggioranza assoluta, motivando la decisione per iscritto e comunicandola all'Assemblea.

2. Se l'azione disciplinare che il Direttivo intende prendere è grave, ne decide l'Assemblea.

3. 1/3 delle associate può proporre, sentito il Direttivo e la diretta interessata, richiesta scritta per l'adozione di un provvedimento disciplinare grave nei confronti di una componente del Direttivo o della Presidente, sul quale decide l'Assemblea a maggioranza assoluta.

4. L'adozione di un provvedimento disciplinare grave nei confronti di una componente del Direttivo o della Presidente comporta la decadenza istantanea della persona dalla carica.

TITOLO VI

PATRIMONIO SOCIALE, BILANCIO E REGIME FISCALE

Art. 21) Patrimonio dell'Associazione

1. Il patrimonio dell'Associazione *Le Maree Napoli APS* è indivisibile ed è costituito da:

- A) quote annuali versate dalle associate;
- B) contributi volontari;
- C) eccedenze di esercizi annuali;
- D) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione, per intero o per quote;
- E) eventuali donazioni e lasciti effettuati da associate e terzi;
- F) eventuali partecipazioni societarie, siccome approvate dal Direttivo sentita la Tesoriera;

G) ogni provento previsto dalle vigenti leggi, da specifiche attività di autofinanziamento e dai proventi di altre attività, in qualsiasi modo intese, purché non in contrasto con la normativa vigente e finalizzata prioritariamente all'attuazione delle finalità proprie dell'Associazione.

H) fondo di riserva (parte del residuo attivo del bilancio - laddove sussistente in misura congrua - è da accantonare nel fondo di riserva a cura della Tesoriera);

2. Tutte le spese vanno preventivamente autorizzate dalla Tesoriera; le uscite superiori a 200 euro vanno preventivamente autorizzate dall'Assemblea in sede ordinaria, eccetto quelle riguardanti le spese di viaggio finalizzate al compimento di attività sociali, che vanno approvate a maggioranza assoluta dal direttivo.

4. Qualunque spesa sia decisa in violazione di tali norme è da considerarsi appropriazione indebita dei fondi sociali e va personalmente ed immediatamente ripetuta all'Associazione dai responsabili, pena l'applicazione dei relativi provvedimenti disciplinari.

5. Il direttivo, a maggioranza assoluta e con provvedimento motivato per iscritto, si riserva l'attivazione di qualsiasi iniziativa legale al riguardo.

Art. 22) Fonti di finanziamento



1. La sede
2. La sede
3. La sede
4. La sede
5. La sede
6. La sede
7. La sede
8. La sede
9. La sede
10. La sede
11. La sede
12. La sede
13. La sede
14. La sede
15. La sede
16. La sede
17. La sede
18. La sede
19. La sede
20. La sede
21. La sede
22. La sede
23. La sede
24. La sede
25. La sede
26. La sede
27. La sede
28. La sede
29. La sede
30. La sede
31. La sede
32. La sede
33. La sede
34. La sede
35. La sede
36. La sede
37. La sede
38. La sede
39. La sede
40. La sede
41. La sede
42. La sede
43. La sede
44. La sede
45. La sede
46. La sede
47. La sede
48. La sede
49. La sede
50. La sede
51. La sede
52. La sede
53. La sede
54. La sede
55. La sede
56. La sede
57. La sede
58. La sede
59. La sede
60. La sede
61. La sede
62. La sede
63. La sede
64. La sede
65. La sede
66. La sede
67. La sede
68. La sede
69. La sede
70. La sede
71. La sede
72. La sede
73. La sede
74. La sede
75. La sede
76. La sede
77. La sede
78. La sede
79. La sede
80. La sede
81. La sede
82. La sede
83. La sede
84. La sede
85. La sede
86. La sede
87. La sede
88. La sede
89. La sede
90. La sede
91. La sede
92. La sede
93. La sede
94. La sede
95. La sede
96. La sede
97. La sede
98. La sede
99. La sede
100. La sede

1. Le fonti di finanziamento di *Le Maree Napoli APS* sono:

A) quote annuali di tesseramento delle associate;

B) proventi derivati dalla gestione economica del patrimonio;

C) proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;

D) proventi derivanti da contributi di enti pubblici o privati;

E) proventi di altre attività, in qualsiasi modo intese, purché non in contrasto con la normativa vigente e finalizzata prioritariamente all'attuazione delle finalità proprie dell'Associazione.

2. I proventi delle attività dell'Associazione vanno obbligatoriamente reinvestiti nelle attività di cui agli scopi generali del presente statuto e non possono in nessun caso essere divisi tra le socie.

Art. 23) Esercizio finanziario e bilancio

1. L'esercizio finanziario si estende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; il bilancio di esercizio va compilato e redatto a cura della Tesoriera, e presentato dal Direttivo all'Assemblea in seduta straordinaria entro il 30 aprile successivo.

2. Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Tuttavia finché il bilancio registrerà ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro in conformità con il comma 2 dell'art. 13 Dlgs. 117/2017 lo stesso sarà redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

2. Il bilancio potrà prevedere costituzione e l'incremento di un fondo di riserva, il cui utilizzo è vincolato alla decisione dell'Assemblea riunita in seduta straordinaria.

3. Il residuo attivo di bilancio sarà in parte devoluto come fondo di riserva e in parte tenuto a disposizione per iniziative, impianti e attrezzature associative nelle misure determinare annualmente dal Direttivo, sentita la Tesoriera.

Art. 24) Regime Fiscale

1. *Le Maree Napoli APS*, finché rientrerà nei parametri stabiliti all'art. dell'art. 86 del Dlgs. 117/2017 (ricavi, ragguagliati al periodo d'imposta, non superiori a 130.000 euro o alla diversa soglia che dovesse essere autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea in sede di rinnovo della decisione in scadenza al 31 dicembre 2019 o alla soglia che sarà eventualmente armonizzata in sede europea) si avvarrà del regime fiscale forfetario. Il regime forfetario cesserà di avere applicazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui viene meno taluna delle condizioni sopra indicate.

2. In ragione del sistema forfetario – finché applicabile – la stessa:

A) non avrà diritto alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto assolta, dovuta o addebitata sugli acquisti ai sensi degli articoli 19 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

B) fermo restando l'obbligo di conservare, ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, i documenti ricevuti ed emessi, sarà esonerata dagli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili. La dichiarazione dei redditi è presentata nei termini e con le modalità definiti nel regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322;

C) sarà esonerata dal versamento dell'imposta sul valore aggiunto e da tutti gli altri obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, ad eccezione degli obblighi di numerazione e di conservazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali, di certificazione dei corrispettivi e di conservazione dei relativi documenti;

D) per le operazioni per le quali risulterà debitrice dell'imposta, emetterà la fattura o la integrerà con l'indicazione dell'aliquota e della relativa imposta e verserà l'imposta entro il giorno 16 del mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni.

TITOLO VII

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE ED ANNOTAZIONI FINALI

Art. 25) Scioglimento dell'Associazione

1. Lo scioglimento di *Le Maree Napoli APS* può essere deciso solo dall'Assemblea convocata in seduta straordinaria:

A) per impossibilità di conseguire gli scopi sociali;

B) per impossibilità di ottenere finanziamenti;

C) per il venir meno della pluralità delle associate;

D) per deliberazione dell'Assemblea, con voto dei 3/4 delle socie in regola con il versamento della quota annuale.

2. In caso di scioglimento di *Le Maree Napoli APS* il suo Patrimonio, dedotte le passività, va devoluto ad associazioni od enti senza scopo di lucro i cui fini sociali siano analoghi a quelli nel presente Statuto.

3. In nessun caso è ammessa la divisione di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale tra le associate né durante la vita dell'Associazione né in fase di liquidazione della stessa.

Art. 26) Conflitto di interessi e responsabilità del Direttivo

1. Al conflitto di interessi delle componenti del Direttivo si applica l'articolo 2475 -ter del codice civile.



2. Le componenti del Direttivo rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, del fondatore, degli associati e dei terzi, ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del codice civile e dell'articolo 15 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in quanto compatibili.

Art. 27) Rinvio alla Legge

Per quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge, segnatamente quelle in materia di associazioni di promozione sociale.

Napoli, li 16/04/18

[Handwritten signature]

